

## INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione alla seconda edizione</i> . . . . .	Pag. VII
<i>Prefazione di Guido Alpa</i> . . . . .	» IX

### CAPITOLO I

#### LINEAMENTI DI ORDINAMENTO PROFESSIONALE FORENSE

1. Ordinamento professionale forense, pluralità degli ordinamenti giuridici, ordinamento <i>sezionale</i> . . . . .	Pag. 1
2. In generale: caratteristiche del modello professionale . . . . .	» 4
3. In particolare: iscrizione obbligatoria nell'albo e nei registri. Albo ordinario, albo speciale, elenco speciale degli avvocati; registro speciale dei praticanti; registro apposito dei sostituti . . . . .	» 5
4. ( <i>segue</i> ) <i>Autonomia ed indipendenza</i> dell'avvocato: incompatibilità (e deroghe) . . . . .	» 6
4.1. ( <i>segue</i> ) In particolare, attività commerciale . . . . .	» 7
4.2. ( <i>segue</i> ) Attività subordinate pubbliche o private . . . . .	» 8
4.3. ( <i>segue</i> ) Attività professionali o qualità . . . . .	» 10
4.4. ( <i>segue</i> ) Effetti dell'incompatibilità . . . . .	» 11
5. ( <i>segue</i> ) Obbligatorietà della pratica . . . . .	» 13
A) Iscrizione nel registro . . . . .	» 13
B) Ammissione nello studio di un avvocato . . . . .	» 15
C) Frequenza di corsi postuniversitari . . . . .	» 15
D) Diploma delle scuole cd. <i>Bassanini</i> . . . . .	» 16
E) Libretto della pratica . . . . .	» 17
F) Patrocinio e decorrenza del sessennio . . . . .	» 17
G) Rispetto della deontologia . . . . .	» 19
H) Incompatibilità . . . . .	» 19
I) Certificato di compiuta pratica . . . . .	» 21
L) Ammissione all'esame . . . . .	» 21
6. ( <i>segue</i> ) Abilitazione dopo l'esame e modelli europei . . . . .	» 23
7. ( <i>segue</i> ) Sistema disciplinare. Natura e caratteristiche del procedimento. Cenni e rinvio . . . . .	» 27
8. ( <i>segue</i> ) Sistema tariffario. <i>L'autonomia privata</i> tra vecchie e nuove norme. La legge 248/2006 . . . . .	» 29
8.1. ( <i>segue</i> ) Quando, dopo la legge 248/2006, si ricorre alla tariffa. Minimi, <i>compenso equo</i> ed art. 36 Cost. . . . .	» 31
8.2. ( <i>segue</i> ) Il pagamento del <i>compenso</i> . . . . .	» 35
9. Struttura: Consigli dell'ordine e Consiglio nazionale forense. Composizione, funzioni ed attribuzioni. Il codice deontologico del Consiglio nazionale forense (cenni e rinvio) . . . . .	» 36
10. Struttura associativa: le principali associazioni forensi, il Congresso nazionale forense ed il Congresso giuridico nazionale forense . . . . .	» 41
11. Le <i>tensioni</i> del modello e le tendenze di riforma. La legge cd. <i>Bersani</i> 248/2006, la sentenza della corte di giustizia CE sul caso <i>Cipolla</i> , la direttiva sui servizi 2006/123/CE del 12 dicembre 2006, la legge delega di riforma delle professioni . . . . .	» 43

**CAPITOLO II**  
**LA DEONTOLOGIA**

1. Significato e funzione della deontologia: <i>a)</i> doveri additivi; <i>b)</i> deroghe ammesse dalla condizione professionale; <i>c)</i> imperativi morali posti dalla coscienza professionale. Deontologia e legge: il caso dell'art. 2, 3° comma, legge 248/2006 (cd. legge <i>Bersani</i> ) . . . . .	Pag. 49
2. Codice deontologico forense e struttura. Possibile atipicità dell'illecito deontologico; conseguenze . . . . .	» 52
3. Codice deontologico forense e natura delle sue norme. In particolare, l'opinione della più recente giurisprudenza . . . . .	» 56
4. Norme deontologiche e norme di legge che ipotizzano casi di responsabilità disciplinare. Quest'ultima non sempre deriva dalla violazione della deontologia . . . . .	» 65
5. Il codice deontologico degli avvocati europei . . . . .	» 68
6. Responsabilità deontologica e responsabilità civile risarcitoria. La violazione della deontologia come possibile fonte di responsabilità civile . . . . .	» 69
6.1. ( <i>segue</i> ) La responsabilità verso il cliente. Il <i>test</i> dell'art. 40 del codice deontologico forense ed i percorsi per teorizzare la responsabilità . . . . .	» 70
6.1.1. Primo: norme deontologiche, clausole generali ed integrazione del contratto <i>ex art.</i> 1374 c.c. . . . .	» 72
6.1.2. Secondo: norme deontologiche, usi ed integrazione del contratto (nuovamente) <i>ex art.</i> 1374 c.c. . . . .	» 74
6.1.3. Terzo: norme deontologiche ed attitudine a dettagliare le clausole generali di buona fede e diligenza . . . . .	» 75
6.2. ( <i>segue</i> ) La responsabilità verso il cliente. Il <i>test</i> dell'art. 47, canone I, del codice deontologico forense . . . . .	» 75
6.3. ( <i>segue</i> ) La responsabilità verso terzi. Il <i>test</i> dell'art. 49 del codice deontologico forense . . . . .	» 76
6.4. ( <i>segue</i> ) La responsabilità verso il collega. Il <i>test</i> dell'art. 23, canone III, del codice deontologico forense . . . . .	» 79
7. I destinatari della deontologia . . . . .	» 81

**CAPITOLO III**

**PRINCIPI GENERALI E DOVERI DEONTOLOGICI FONDAMENTALI**

1. Premessa: regole deontologiche (principi generali) e canoni di comportamento . . . . .	Pag. 83
2. In particolare: probità, dignità e decoro . . . . .	» 86
3. ( <i>segue</i> ) Lealtà e correttezza . . . . .	» 88
4. ( <i>segue</i> ) Doveri di fedeltà. La <i>responsabilità sociale</i> dell'avvocato . . . . .	» 90
5. ( <i>segue</i> ) Doveri di diligenza. Obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato . . . . .	» 93
6. ( <i>segue</i> ) Doveri di competenza e aggiornamento professionale ( <i>lifelong learning</i> ). Il regolamento sulla formazione continua del Consiglio nazionale forense del 18 gennaio 2007 . . . . .	» 95
7. ( <i>segue</i> ) In particolare, controllo di qualità, certificazione e sua pubblicità . . . . .	» 103
8. ( <i>segue</i> ) Doveri di segretezza (e riservatezza) come diritto/dovere dell'avvocato e diritto soggettivo fondamentale del cliente . . . . .	» 105
9. ( <i>segue</i> ) La legislazione sulla <i>privacy</i> . . . . .	» 107
9.1. ( <i>segue</i> ) E la normativa cd. <i>antiriciclaggio</i> . . . . .	» 109
10. ( <i>segue</i> ) Doveri di indipendenza e le modifiche di cui alla delibera del Consiglio nazionale forense del 14 dicembre 2006 . . . . .	» 115
11. ( <i>segue</i> ) Doveri di difesa . . . . .	» 115
12. ( <i>segue</i> ) Doveri di verità. Aspetti problematici . . . . .	» 117

13. ( <i>segue</i> ) Dovere di adempimento fiscale e previdenziale . . . . .	Pag. 120
14. ( <i>segue</i> ) Dovere di evitare incompatibilità . . . . .	» 121
15. ( <i>segue</i> ) Pubblicità. Novità della legge <i>Bersani</i> e della legge delega di riforma dell'ordinamento. Gli adeguamenti del codice deontologico oggetto delle delibere del Consiglio nazionale forense del 27 gennaio e del 14 dicembre 2006 . . . . .	» 122
15.1. In particolare: l'opinione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) . . . . .	» 123
15.2. La pubblicità consentita <i>ex art. 17</i> codice deontologico modificato dalla delibera del 27 gennaio 2006 . . . . .	» 123
15.3. L'incidenza della legge 248/2006 sulla disciplina della pubblicità <i>ex art. 17</i> codice deontologico; le modifiche introdotte con la delibera del 14 dicembre 2006 ed indicazioni nel disegno di legge delega di riforma dell'ordinamento . . . . .	» 124
15.4. Modalità informative consentite <i>ex art. 17 bis</i> del codice deontologico dopo la delibera del 27 gennaio 2006 . . . . .	» 129
15.5. Modalità informative consentite <i>ex art. 17 bis</i> del codice deontologico dopo la delibera 14 dicembre 2006. Abbandono del criterio di tipicità e nuovo ruolo di dignità e decoro professionale nel <i>test</i> di liceità della modalità informativa . . . . .	» 129
16. ( <i>segue</i> ) L'avvocato e la stampa (e i mezzi di informazione) . . . . .	» 134
17. ( <i>segue</i> ) Divieto di accaparramento di clientela . . . . .	» 135
18. ( <i>segue</i> ) Divieto di uso di espressioni sconvenienti od offensive . . . . .	» 136
19. ( <i>segue</i> ) Divieto di attività professionale senza titolo o di uso di titoli inesistenti . . . . .	» 137

#### CAPITOLO IV

### PRINCIPALI REGOLE DEONTOLOGICHE NEI RAPPORTI CON COLLEGHI, PARTE ASSISTITA, CONTROPARTE, MAGISTRATI E TERZI

1. Rapporti con i colleghi . . . . .	Pag. 139
1.1. Rapporto di colleganza (art. 22) . . . . .	» 140
1.2. Rapporto di colleganza e dovere di difesa (art. 23) . . . . .	» 142
1.3. Altre regole connesse al rapporto di colleganza . . . . .	» 145
A) Obbligo di collaborare con il consiglio dell'ordine . . . . .	» 145
B) Rapporti con collaboratori e praticanti . . . . .	» 145
C) Obbligo di corrispondere con il collega . . . . .	» 145
D) Divieto di produrre la corrispondenza scambiata con il collega . . . . .	» 145
E) Divieto di propalare notizie riguardanti il collega . . . . .	» 146
F) Obbligo di soddisfare le prestazioni affidate ad altro collega . . . . .	» 146
G) Obbligo di istruzioni e di informativa . . . . .	» 147
H) Divieto di impugnazione della transazione raggiunta con il collega . . . . .	» 148
I) Obbligo di informativa nel caso di sostituzione di difensore e di cooperazione col nuovo difensore . . . . .	» 148
L) Responsabilità dei collaboratori, sostituti, associati . . . . .	» 148
2. Rapporti con la parte assistita . . . . .	» 149
2.1. Conflitto di interessi (art. 37) . . . . .	» 149
2.2. Astensione dalle udienze (art. 39) . . . . .	» 154
2.3. Gestione di denaro altrui (art. 41) e compensazione (art. 44) . . . . .	» 159
2.4. Richiesta di pagamento (art. 43) ed onorari forfetari . . . . .	» 160
2.5. Patti relativi al compenso (art. 45). Premessa . . . . .	» 161
2.5.1. ( <i>segue</i> ) Patto di quota lite e contenuto. Ragioni del divieto e simmetria funzionale con l'art. 1261 c.c. . . . .	» 162

2.5.2. Liceità del patto di quota lite con cui il compenso è determinato in rapporto al risultato . . . . .	Pag. 163
2.5.3. Perdurante illiceità <i>ex art.</i> 1261 c.c. del patto di quota lite con cui si cede parte del diritto <i>litigioso</i> . Le indicazioni del codice deontologico <i>europeo</i> . . . . .	» 164
2.5.4. Conseguenze deontologiche . . . . .	» 170
2.5.5. Art. 45: la nuova rubrica ( <i>accordi sulla definizione del compenso</i> ) in sostituzione della precedente ( <i>divieto di patto di quota lite</i> ) . . . . .	» 171
2.6. Altre regole nei rapporti con la parte assistita . . . . .	» 172
A) Rapporto di fiducia. La distinzione tra <i>assistito</i> e <i>cliente</i> . . . . .	» 172
B) Autonomia del rapporto . . . . .	» 173
C) Inadempimento al mandato. In particolare: errore e responsabilità deontologica . . . . .	» 173
D) Obbligo di informazione . . . . .	» 174
E) Gestione di denaro altrui . . . . .	» 174
F) Restituzione di documenti. In particolare: inesistenza di un diritto di ritenzione . . . . .	» 174
G) Azioni contro la parte assistita per il pagamento del compenso . . . . .	» 175
H) Rinuncia al mandato . . . . .	» 175
3. Rapporti con la controparte, i magistrati, i terzi . . . . .	» 177
3.1. Minaccia di azioni alla controparte (art. 48) e divieto di pluralità di azioni (art. 49) . . . . .	» 178
3.2. Assunzione di incarichi contro <i>ex clienti</i> (art. 51) . . . . .	» 179
3.3. Arbitrato (art. 55) . . . . .	» 179
3.4. Altre regole nei rapporti con la controparte, i magistrati, i terzi . . . . .	181
A) Richiesta di compenso professionale alla controparte . . . . .	» 181
B) Rapporti con i testimoni . . . . .	» 182
C) Rapporti con i magistrati . . . . .	» 182
D) Rapporti con arbitri e consulenti tecnici . . . . .	» 183
E) Rapporti con i terzi . . . . .	» 183
F) Elezioni forensi . . . . .	» 183
G) Testimonianza dell'avvocato . . . . .	» 183
H) Adempimento di obbligazioni verso terzi . . . . .	» 183

## CAPITOLO V

### IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Natura amministrativa e natura giurisdizionale, rispettivamente, del procedimento disciplinare innanzi al Consiglio dell'ordine ed al Consiglio nazionale forense. Conseguenze . . . . .	Pag. 186
A) Inapplicabilità delle disposizioni per la composizione dei collegi giudicanti . . . . .	» 186
B) Non necessità, in caso di assenza all'adunanza per il dibattimento disciplinare, di dare notizia dell'eventuale differimento . . . . .	» 186
C) Obbligo di deduzione, nel procedimento innanzi al Consiglio nazionale forense, di tutti i vizi relativi a quello innanzi al Consiglio dell'Ordine; non rilevabilità <i>ex officio</i> e non deducibilità per la prima volta in Cassazione . . . . .	» 186
D) Applicabilità della legge 241/1990 (e successive modifiche) . . . . .	» 187
E) Inapplicabilità del principio di separazione tra funzioni requirente e giudicante . . . . .	» 187
F) Diverso regime dei fenomeni interruttivi della prescrizione . . . . .	» 188
2. Azione disciplinare, azione penale e prescrizione. Illecito deontologico tipico ed atipico . . . . .	» 190

2.1. ( <i>segue</i> ) Procedimento disciplinare e cd. <i>patteggiamento</i> . . . . .	Pag. 193
3. Competenza a procedere disciplinarmente, attivazione e cadenze del procedimento . . . . .	» 194
4. Sanzioni irrogabili . . . . .	» 199
5. Ricusazione . . . . .	» 201
6. Impugnazioni al Consiglio nazionale forense e dinanzi alle sezioni unite della Corte di cassazione . . . . .	» 202
7. Impossibilità di disporre la cancellazione dall'albo dell'avvocato in pendenza di un procedimento disciplinare . . . . .	» 205

### APPENDICE

1) Codice deontologico approvato dal Consiglio nazionale forense il 17 aprile 1997, nel testo quale risulta dopo le modifiche apportate il 16 ottobre 1999, il 26 ottobre 2002, il 27 gennaio 2006 ed il 14 dicembre 2006 . . . . .	Pag. 211
2) Codice deontologico degli avvocati europei. Testo in lingua francese . . . . .	» 225
( <i>segue</i> ) Testo in lingua inglese . . . . .	» 242
3) Formazione continua. Regolamento approvato dal C.N.F. il 13 luglio 2007 . . . . .	» 259
4) Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Deliberazione 13 dicembre 2007 . . . . .	» 265
<i>Indice della bibliografia</i> . . . . .	» 271
<i>Indice della giurisprudenza</i> . . . . .	» 273
<i>Indice analitico</i> . . . . .	» 277